

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A PALAZZO ATTEMS

Spazio anche alla cultura Mostra postuma di Sergio Scabar

Che fare a Ferragosto a Gorizia e dintorni? Tracciare una mappa completa di quanto offre il territorio in quel periodo è assai difficile, forse impossibile. Qualche spunto, comunque, si può provare a fornirlo. A Palazzo Attems Petzenstein, per esempio, la mostra del fotografo ronchese Sergio Scabar (morto pochi giorni fa) può esser visitata tutti i giorni (tranne i lunedì) dalle 10 alle 18 e un'altra esposizione interessante, imperniata sugli accessori della moda, è quella della Fondazione Coronini Cronberg: "L'indispensabile superfluo", aperta dai mercoledì ai sabati dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; le domeniche la sua chiusura è posticipata alle 19. Con l'occasione, si può anche ammirare quell'autentico gioiello che è palazzo Coronini. Poi, certo, il simbolo di Gorizia rimane sempre il Castello, ma, in periodo di Ferragosto, si può proporre anche qualcosa di più ludico: per esempio, da giovedì 8 a domenica 18 agosto per la Sagra di San Rocco sarà l'edizione numero 519. Insomma, saranno undici giorni ininterrotti di festa, con tre tombole di beneficenza da tremila euro l'una. Dal 6 al 18 agosto, inoltre, dalle 19.30 alle 23, nella sala Incontro, sempre a San Rocco, si potrà visitare la mostra "La musica sacra tra Aquileia e Gorizia" curata da Vanni Feresin e Andrea Nicolausig. A Gradisca, nei giorni di Ferragosto c'è l'edizione numero 53 della mostra ornitologica. Chi ama la musica invece, il 23 potrà gustarsi "Amore e musica", alle 21, alla corte Marco d'Aviano, palazzo Torriani, con Andrea Binetti e Stefania Seculin a proporre un viaggio tra operetta e mondo della canzone.

Alex Pessotto

